

26 – 27 – 28 settembre 2014

SAN PIO X in FESTA

CENTENARIO DELLA MORTE DI PIO X

1914 - 2014

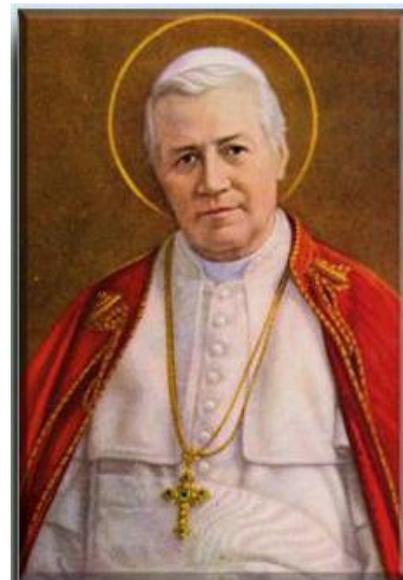
La comunità parrocchiale celebra il centenario, confermando i suoi impegni di testimonianza cristiana e di promozione umana nel terzo millennio.

Papa Pio X (*Pius PP. X*) nato **Giuseppe Melchiorre**

Sarto a Riese (Treviso), 2 giugno 1835

Vescovo di Roma e Papa dal 1903 fino alla morte 20 agosto 1914

Proclamato santo nel 1954.



Ordinato sacerdote a 23 anni (settembre 1858). Dotato di una salute di ferro, capacità di rapportarsi con gli altri, egli si diede anima e corpo all'attività parrocchiale. Vescovo di Mantova e poi Patriarca di Venezia.

Amò i poveri, ai quali donava tutto quello che possedeva.

Non mancò, come a Mantova, di preoccuparsi di tutto quanto potesse migliorare le condizioni di vita degli operai, incoraggiò le Casse Operaie parrocchiali, le Società di Mutuo Soccorso, gli uffici di collocamento popolare e per indirizzare il clero in questa direzione.

Il pontificato di Pio X iniziò nel 1903 fino al 1914.

Contesto storico del nuovo secolo: nuove correnti di pensiero come il modernismo, il liberalismo, infiltrati di materialismo e spirito antireligioso, con una Massoneria dilagante. Vigilia della prima guerra mondiale.



Sito internet: www.sangiuseppesanpiox.it

La nostra comunità parrocchiale di San Pio X nella realtà del quartiere

A distanza di cento anni dalla morte di San Pio X, ci troviamo ad una nuova svolta nella società europea, italiana e nella chiesa. Contesti differenti ma simili.

Stiamo attraversando una crisi economica che non sembra avere un superamento, guerre e conflitti che sono ben più catastrofici e minacciosi della prima guerra mondiale, un mondo del lavoro abbandonato dalle forze politiche e di governo.

Una chiesa in trasformazione, un tempo ricca di preti, e ora costretta a confrontarsi più direttamente con il Vangelo e la realtà in cui vive. Nel nostro caso, la realtà che ci sta intorno è la città e il quartiere.

Troverete nelle pagine seguenti gli articoli e le foto di momenti e eventi della parrocchia ma non saranno mai sufficienti a determinare l'orientamento e la nuova realtà ecclesiale.

Stiamo convivendo con il "passato" e il "nuovo" che è in costruzione. Non esiste più la parrocchia di San Pio X di 4000 abitanti, delimitata dai confini territoriali. Quella rimane per i nostalgici, per coloro che sognano il passato come i "bei tempi".

Gesù non ha fatto sognare i discepoli nei bei tempi e nemmeno ha prospettato un'istituzione immutabile.

Se papa Francesco parla di chiesa in uscita, significa che sulla strada e con la strada incontriamo il cambiamento.

Molte volte anche noi ci siamo interrogati su questo, ma ci sono ancora molte resistenze e paure nei nostri cuori, ed è comprensibile.

Ma il quartiere sta cambiando volto e le esigenze sono nuove, come nuove sono anche le generazioni.

Riusciremo a cambiare e a crescere come chiesa giovane, ossia con nuova vitalità, senza scandalizzarci, senza mormorare? Una chiesa che sappia osare, rischiare, aver cura, anche in mezzo a persone di altre fedi, di altre culture, di altre lingue? Ci siamo accorti che il quartiere cambia?

E' in questa trasformazione che nasce anche l'esigenza di una nuova esperienza di incontro con Gesù e di comunione di comunità.

A tutti buona festa e buona riflessione!

don Angelo – parroco della Parrocchia di San Pio X – Trento

Lectio divina: in ascolto di Dio



Quanto spazio diamo all'ascolto della Parola di Dio nella nostra settimana? Probabilmente poco: 10-15 minuti la domenica a Messa, sempre se stiamo attenti e non ci perdiamo nei nostri pensieri! Un salmo dice: «*Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino*» (Sal 119,105), ma come può esserlo se non le dedichiamo un po' di tempo? Questa è stata la valutazione che ci ha portati a iniziare un percorso di *Lectio divina*, cioè di lettura e meditazione della Scrittura secondo il metodo insegnato da san Benedetto da Norcia e divulgato dai suoi monaci.

Perciò il lunedì sera dalle 20.30 alle 21.30 è stato dedicato alla riflessione sul Vangelo di Matteo. Abbiamo optato per la *lectio cursiva*, la lettura capitolo per capitolo, in modo da affrontare anche i testi che la Liturgia non propone. L'incontro era composto da cinque momenti,

diversi tra loro ma intimamente connessi. Si partiva con una preghiera di invocazione allo Spirito Santo, perché, come ci ricorda Giovanni, «*lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità*» (Gv 16,13). Seguiva la *lectio* vera e propria, ovvero la lettura del brano (non più di una decina di versetti), prima comunitaria e poi personale per cinque minuti. Successivamente il testo veniva spiegato e contestualizzato in modo da capirne il significato. A questo punto si passava alla *meditatio*, la meditazione silenziosa, secondo quattro interrogativi:

- Chi sei, Signore?
- Come operi, Signore?
- Chi sono io, Signore?
- Signore, che cosa vuoi che io faccia?

Questo era il momento più intenso e anche prolungato perché si protraeva per quindici minuti: per udire la voce di Dio è necessario un orecchio attento. È accaduto così anche al profeta Elia: «*Il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo [...], ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera*» (1Re 19,11-12). Non mancava poi la possibilità di confrontarsi e di esprimere le proprie

impressioni e riflessioni con i presenti in un clima di ascolto e di valorizzazione delle esperienze di vita di ognuno. L'incontro terminava con l'*oratio*, la trasformazione in preghiera di quanto appena pensato e scoperto.

Nulla di complicato o riservato a persone particolarmente istruite in campo biblico, ma un'opportunità per tutti coloro che vogliono seguire l'invito di Gesù: «*Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio*» (Mt 4,4).

don Samuele

La catechesi: esperienze l'animazione alla casa di riposo

Nello scorso anno 2013 è nata una collaborazione con la RSA "BEATO DE TSCHIDERER" di via Piave e le nostre parrocchie. Alla fine di dicembre, i "cantori della stella" assieme ad alcuni ragazzi del coro giovani delle parrocchie hanno portato l'annuncio della nascita di Gesù Bambino agli ospiti della RSA. E' stato un pomeriggio lieto di canti, preghiere e viva partecipazione da parte dei ragazzi e degli ospiti. Da questo significativo incontro è nata l'idea di un progetto chiamato "intrecci generazionali": un percorso intergenerazionale per coinvolgere alcuni anziani della RSA e alcuni gruppi di ragazzi della catechesi (di V^a elementare e di I^a media) delle nostre parrocchie per dialogare insieme delle loro esperienze vissute e che vivono, relazionarsi, fare amicizia, al fine di coinvolgere i ragazzi a scoprire una realtà di "comunità" diversa dalla loro. Lo scopo del progetto è quello di creare occasioni di incontro fra le generazioni e valorizzare l'anziano come portatore di esperienze da consegnare e far scoprire ai ragazzi.



Tra marzo e aprile 2014 i ragazzi di V elementare e I media hanno partecipato a tre incontri presso la RSA "BEATO DE TSCHIDERER" per costruire un intreccio generazionale, sviluppato attraverso il gioco. In un incontro i bambini

presentavano i giochi che loro fanno e nell'incontro successivo erano gli anziani a presentare i loro.

Abbiamo scoperto che molti giochi che si facevano anni addietro sono gli stessi che ancora oggi fanno i ragazzi, magari con altri nomi.

Con questa esperienza, che sicuramente continuerà, i ragazzi hanno scoperto una diversa prospettiva da quella con cui sono solitamente visti e percepiti gli anziani, facendo loro sperimentare la dimensione della "comunità" ed il dialogo tra generazione è dialogo tra tempi. Il tempo è tolleranza, rispetto, lentezza, futuro e attesa.

Come catechisti/e siamo rimasti piacevolmente colpiti dalla delicatezza con cui i ragazzini si sono confrontati con gli ospiti della Casa di Riposo: un dialogo lento, mai frettoloso, senza grida, caratterizzato dalla pazienza e dall'ascolto.

Riteniamo che queste esperienze "all'esterno" della realtà parrocchiale vadano potenziate e continuate nel tempo in quanto danno spunto di riflessione ai ragazzi e agli adulti. Inoltre la festa dei volontari di fine anno, alla quale purtroppo abbiamo potuto partecipare in pochi, ci ha fatto scoprire che ci sono proprio tante persone (uomini, donne ma anche ragazzi universitari) che mettono tanto amore e convinzione in quello che fanno: veramente ci ha fatto commuovere e riflettere.



... visita alla Comunità di San Patrignano



Sabato 8 marzo 2014 i gruppi cresimandi di San Pio X e San Giuseppe di II media si sono recati in visita alla *Comunità di San Patrignano* a S. Vito di Pergine accompagnati da don Angelo, dalle catechiste e da alcuni genitori. Durante

questa esperienza hanno potuto incontrare ragazzi che con coraggio e tenacia stanno svolgendo un percorso educativo di recupero dalla tossicodipendenza, visitando i vari laboratori nei quali s'insegnano: l'eccellenza del settore della costruzione dei telai in carbonio per

biciclette, il laboratorio di falegnameria e carpenteria, l'allevamento e l'educazione dei cani specializzati nell'assistenza a portatori di handicap (pet-therapy) – che ha riscosso molto successo!

Si è condiviso il pranzo preparato da loro e ascoltato le toccanti testimonianze di vita. I ragazzi hanno capito che nella vita se si commettono errori, con l'autodeterminazione, l'aiuto degli altri e l'impegno è possibile sempre rialzarsi e fare cose buone. La pianta di *mimosa rustica* che i nostri ragazzi hanno portato in dono vuole essere il simbolo della forza e bellezza che gli ospiti della Comunità possiedono.

Incontri conviviali:



Nel precedente anno catechistico si è lavorato per rappresentare una linea comune d'azione tra le due parrocchie, prendendo in considerazione l'incontro con le famiglie: incontro che è stato confronto, ricerca, condivisione del cammino, un impegno comune

nell'arte di educare i bambini e i ragazzi.

In particolare, ci sono stati due momenti conviviali con genitori, ragazzi, giovani e catechisti: in novembre e a carnevale.

Alla fine dell'anno di catechesi, inoltre, le famiglie di ambedue le parrocchie, insieme a don Angelo con i catechisti e i giovani, si sono trovate, partendo dai rispettivi oratori, per fare una piacevole passeggiata verso il parco delle Albere con la chiesa di S. Apollinare come meta finale.

Durante questi tre pomeriggi spensierati vissuti insieme, ci sono stati momenti molto belli di gioco preparati dai giovani, alcuni canti, un piccolo spazio per la preghiera e la condivisione della merenda.

L'obiettivo di riunire in fraternità le famiglie guarda lontano per creare relazioni amichevoli e scambio.



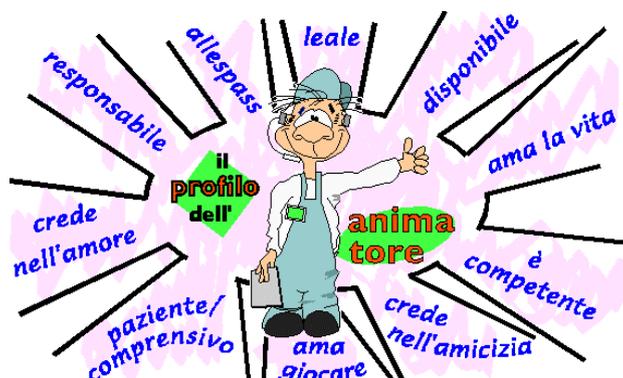
Gruppo giovani:

Decidere come affrontare un nuovo percorso per il Gruppo Giovani è sempre un processo difficile: non si può mai essere sicuri di come verrà accolto o se si riuscirà a portarlo a termine come da copione. Quest'anno abbiamo quindi voluto incentrare tale riflessione sulle necessità dei suoi membri. I ragazzi (i “grandi”) avevano bisogno di due cose: una sfida che li impegnasse in maniera pratica, non solo sul piano intellettuale, e conoscere la propria comunità. Per questo motivo il *GruGio* ha voluto proporre un progetto impegnativo ed ambizioso: vivere per alcuni mesi la comunità vestendo i panni di volontari. Tre mesi, quattro realtà (dentro e fuori le “mura” dei nostri quartieri), un obiettivo: donare il proprio tempo a chi ne ha bisogno. I nostri giovani si sono così alternati nel prestare servizio agli incontri di *catechesi*, alla *mensa della provvidenza*, alla *RSA S. Bartolomeo* e al *Villaggio del Fanciullo* di Trento.

È miope credere che le realtà bisognose di aiuto si nascondano dietro angoli bui lontani dai nostri sguardi. Il meccanismo che muove la nostra comunità è sempre alla ricerca, seppur silenziosa, di nuovi ingranaggi per poter funzionare al meglio, e l'unica scelta coerente con la carità cristiana è prestare aiuto, senza sbandierarlo. Silenziosamente i giovani delle parrocchie di S. Pio X e S. Giuseppe si sono prestati alla comunità, imparando a viverla e leggerla con occhi nuovi.

Formazione animatori Grest e Campeggio:

In preparazione alle attività estive la parrocchia ha suggerito tre momenti di “formazione per animatori” per bambini/ragazzi. La proposta è stata fatta ai ragazzi dalla prima superiore in avanti Una ventina hanno aderito all'iniziativa. Con un “maestro di gioco” abbiamo imparato come giocare con i bambini. Su “spezzoni” del cartone animato Kung Fu Panda abbiamo imparato come poter diventare dei buoni animatori. Nell'ultimo incontro, quello “pratico” abbiamo simulato una giornata di campeggio e ci siamo dati delle regole da seguire. Da questi incontri sono “usciti” gli animatori del grest e del campeggio di Tiaro



Abbiamo comunque constatato che fundamentalmente sono state rispettate le regole che ci eravamo prefissati, anche aiutandoci a vicenda.

Grest: volando con le ali di Gesù

Quest'anno abbiamo voluto offrire alle famiglie delle comunità parrocchiali, specialmente per i più piccoli, una nuova esperienza: quella del Grest, campeggio diurno. Si è svolto nell'oratorio di S. Pio X dal 16 al 20 di giugno. E' stato anche un modo per aiutare le famiglie che tante volte non sanno, nel periodo estivo, a chi affidare i loro figli durante l'orario di lavoro.



I bambini arrivavano tutti allegri e pimpanti dalle 7.45 alle 8.15 del mattino dove li attendevano degli animatori pronti per decollare da un continente all'altro!

Partenza... Atterraggio... gioco, preghiera, pranzo, gioco, merenda ... Giorno dopo giorno abbiamo scoperto tante cose e tante tradizioni dei vari paesi del mondo.

Quando "siamo stati" in sud America padre Angelo ci ha parlato, attraverso diapositive, della sua missione in Bolivia; quando "eravamo" in Africa, Paola e Giordano ci hanno fatto vedere e provare come si divertono i bambini nel Togo...

L'ultimo giorno, con una merenda conviviale con i genitori, abbiamo guardato le foto della settimana ... nessuno voleva poi andare a casa!

Esperienza senz'altro bellissima e da ripetere! I genitori poi hanno



voluto "assegnare" anche un attestato agli animatori del grest: *"dopo questa esperienza possono animare non soltanto 34, ma 134 bambini!"*

Campeggio di Tiarno

Amicizia, collaborazione e risate! È quello che si vive nel campeggio parrocchiale.

Quest'anno abbiamo intrapreso un'esperienza più lunga rispetto agli anni scorsi, ma altrettanto magica, come il tema di questo campeggio. Infatti i ragazzi hanno riflettuto sulla storia di Harry Potter, grazie alla

quale sono stati capaci di instaurare nuovi rapporti tra di loro e con gli animatori. Non sono mancati momenti di gioco, in cui le quattro squadre si sfidavano per vincere il prestigioso torneo delle case. Ci sono state anche attività di riflessione, nelle quali si discuteva il Vangelo del giorno e sulla parte di storia presentata dagli animatori la mattina.

Ma non bisogna pensare che la casa rimanesse in balia di se stessa: infatti i bambini svolgendo la corvée (i servizi), imparavano sia a tenere pulito l'ambiente sia ad aiutarsi l'un l'altro. Questo ha contribuito a insegnare ai bambini che, svolgendo attività che a qualcuno potrebbero sembrare inutili e noiose ci si può lo stesso divertire.



Non pensate che questo divertimento finisca qui! Si può continuare a conoscere nuovi amici e stare in compagnia anche durante l'oratorio **Oratolandia il paese dell'oratorio** con tantissimi nuovi giochi, vari sport e moltissime nuove attività collaborative!

Noi ci siamo tutti i sabati pomeriggio (con la metà di ottobre), sia con il sole che con la pioggia pronti ad aspettarvi e divertirvi tutti assieme!!

Campeggio adolescenti in Vallarsa

Il campeggio estivo è l'appuntamento più atteso dell'anno! Vivere una settimana in comunità, durante la quale si può divertirsi all'aria aperta e riflettere, lontani dalla routine quotidiana, è un'esperienza molto amata dai ragazzi e da noi animatori. Ne è una conferma la partecipazione di 39 ragazzi del "Gruppo Adolescenti" al campeggio di Bruni di Vallarsa dal 3 al 10 agosto.

Suddivisi in squadre, hanno partecipato ai giochi proposti, ma anche collaborato alle faccende domestiche giornaliere che ovviamente non molto gradite dai ragazzi, ma necessarie!



Percorrendo la vita dell'adolescente Gennix, i ragazzi hanno riflettuto sulle loro vite. Un momento intenso è stato il "ritiro", in cui ogni ragazzo si è fermato a pensare individualmente alle cose per le quali ringraziare il Signore e per le quali invece chiedere perdono. Sono emersi pensieri profondi che hanno dimostrato la comprensione del senso dell'iniziativa.

La Messa quotidiana è stata un bel momento di condivisione, che ci ha permesso di riunirci tutti assieme con canti e tanto di chierichetti!

Non è mancato il tempo libero per le chiacchiere e il gioco tra amici e nemmeno la gita di una giornata, con meta Rifugio Campogrosso.

Per concludere possiamo dire di essere soddisfatti e contenti di come sia andato questo campeggio e del bel clima che si è creato all'interno del gruppo. Alla prossima!!!

Un impegno costante: l'attenzione alle missioni

E' bello nel momento della festa poter gioire e "raccontare" le realtà che, pur con programmi ed obiettivi diversi, hanno formato il tessuto e la vita della nostra comunità parrocchiale.

La nostra apertura alle missioni, alle "lontane periferie" ha richiesto un impegno costante durante l'anno: impegno di lavoro, fatica, tempo, solidarietà ... con una sinergia di tutti dai bambini agli adulti e anziani, donne, uomini, sani ed ammalati.

Di mano in mano, come nell'evento della distribuzione dei pani e dei pesci, il nostro dono ha raggiunto i fratelli dell'Eritrea, della Bolivia, Romania, Moldavia, India...

Il loro grazie è il loro dono che, unendoci sempre di più nella fratellanza, ci fa scoprire la vera radice del nostro fare: non una semplice scelta, ma la motivazione profonda della carità, dell'Amore.



**PER QUESTO GRAZIE DI
TUTTO A TUTTI.**

... preparazione della festa

la cui preparazione è già di per sé una festa, che il comitato organizzatore, del tutto spontaneo ed aperto ad ogni partecipazione, ha iniziato già a maggio.

La festa parrocchiale è un momento per riunirci e conoscerci, c'è spazio per tutti, nessuno si deve sentire escluso. Naturalmente, anche per praticità, non aspettiamo che gli altri facciano sempre il primo passo, o aspettare di essere chiamati ... vediamo anche noi di metterci in gioco per primi: la porta non verrà mai chiusa a nessuno, ma sta anche a noi allungare la mano ad aprirla!

SABATO 20 SETTEMBRE DALLE ORE 8.30 fino al completamento



Si aspettano volontari/e



per procede all'allestimento delle coperture, ed a quant'altro necessario (pulizie sale, cucina...) per la PREPARAZIONE DELLA FESTA.



Sarebbe bello far sapere in tempo, in parrocchia, al più presto la propria disponibilità.



**LUNEDI' 29 SETTEMBRE DALLE ORE 17.00
fino al completamento: smontaggio e messo
a deposito tutto il materiale usato.**

Mostra d'arte:



Anche quest'anno alla festa si è deciso di "aprire le porte" ad artisti presenti nella nostra parrocchia.



Mostra missionaria

Ci siamo anche quest'anno! Nel sala parrocchiale.

La mostra missionaria che, come di consueto, ci propone cose belle ed utili.



Vaso della fortuna:



... la fortuna a portata di mano per chi vuole tentarla...

Con la prospettiva che porterà una boccata d'ossigeno alle molteplici necessità parrocchiali.

Gazebo:

"comunità e partecipazione"

Cristo ha bisogno anche di te!

Proposte per donare attenzioni a chi ne ha bisogno.



Castello gonfiabile:



Anche quest'anno, sabato e domenica, i bambini fino ai 10 anni si potranno divertire con il castello gonfiabile!

(Sotto l'esclusiva responsabilità dei genitori ai quali si raccomanda la sorveglianza diretta)



8 tornei di calcetto



La competizione si terrà presso l'oratorio della parrocchia di S. Pio X.

Si invitano i partecipanti per una migliore organizzazione, ad iscriversi nelle giornate di sabato 20 (dopo la S. Messa delle 18.30) o domenica 21 (dopo la S. Messa delle 11.00).

Durante la settimana sarà comunque possibile iscriversi presso la parrocchia, o mezz'ora prima dell'inizio del torneo.

**Sabato 27 settembre 2014
ore 15.30**

Per ragazzi under 13

Il costo di partecipazione è di 2 € a coppia

PREMI PER TUTTI!

ISCRIVETEVI NUMEROSI!!!

PRANZO COMUNITARIO



È un'occasione per stare insieme e fare comunità. Obbligatoria la prenotazione: degli incaricati saranno disponibili dopo le S. Messe sabato 20 e domenica 21 settembre, e durante la settimana che precede la festa.

Gli orari dei pasti saranno da scegliere tra: 12.10 - 12.20 - 12.40 - 13.00 - 13.20

MENU': pasta al ragù, pasta di lucanica o wurstel (a scelta da decidere al momento della prenotazione), patatine o fagioli e un bicchiere di aranciata, vino o acqua minerale.

Quest'anno abbiamo anche la gioia di avere tra noi l'Arcivescovo Luigi Bressan al quale porgiamo i nostri auguri per i suoi anniversari: 50° di sacerdozio, 25° di episcopato e 15° di episcopato a Trento.



RINGRAZIAMENTI:

a coloro che in occasione di battesimi, cresime, matrimoni e funerali hanno collaborato per il sostegno della parrocchia o per iniziative missionarie e altre opere di bene, tutti coloro che hanno dato tempo, disponibilità e denaro per i vari servizi svolti in parrocchia durante l'anno.

Invito

chi desidera dare la sua disponibilità per la festa e per altri servizi si comunichi con chi già compie un servizio o ai sacerdoti della parrocchia.

Buona festa a tutti

LA MUSICA

VENERDI' SERA: APERITIVO E CENA IN MUSICA

Ore 19.00 canta per noi Giada

Ore 19.30 musica con Elisa Potrich

Ore 21.00 continua con i



I CANEVA SOUND sono un duo chitarristico formato da Marco Dall'agnol e Massimo Bettin a cui si aggiunge, come special guest, Max Palma alle percussioni. Oltre a proporre alcuni loro pezzi, eseguono brani di: Neil Young, Bob Dylan, David Bowie, Creedence Clearwater Revival, Rolling Stones, Lou Reed, Pearl Jam, Ben Harper, Steve Ray Vaughan, Negrita, Fabrizio De Andrè, Lucio Dalla e altri ancora.

SABATO SERA: BALLO

Ore 20.30 tutti a ballare con Ivana ed Andrea

Ballo liscio, balli di gruppo, inoltre anche un buon repertorio di canzoni anni 60/70



DOMENICA POMERIGGIO

Ore 15.00 Baby Disco Show la discoteca per piccoli e grandi ... di Silvio Gnesotto

LA CUCINA

... potete assaporare i profumi tipici della cucina trentina...

.... carne salada, pasta di lucanica, ... e i famosi canederli trentini!



PROGRAMMA FESTA

VENERDI' 26 SETTEMBRE

- Ore 19.00 Apertura festa: bar, cucina, vaso della fortuna (dalle 20.00),
mostra d'arte
Canta per noi Giada
- Ore 19.30 Musica con Elisa Potrich
- Ore 21.00 Si continua con il gruppo "I CANEVA SOUND"

SABATO 27 SETTEMBRE

- Ore 14.30 Apertura Bar
Apertura mostra d'arte
Apertura Vaso della fortuna
Apertura Mostra Missionaria (14.30 – 19.00)
- Ore 15.30 7°Torneo di calcio balilla under 13
- Ore 16.00 ... patatine fritte
- Ore 17.30 Apertura cucina
- Ore 18.30 S. Messa
- Ore 20.30 Serata danzante con Ivana ed Andrea

DOMENICA 28 SETTEMBRE

- Ore 9.00 S. Messa
Apertura Bar
Apertura mostra d'arte
Apertura Vaso della fortuna (9.00 – 21.00)
Apertura Mostra Missionaria (9.00 – 12.00 / 14.00 – 18.00)
- Ore 11.00 **S. Messa per celebrare la MEMORIA di S. Pio X: presiede
l'arcivescovo Luigi Bressan**
- Ore 12.00 PRANZO COMUNITARIO (*prenotazione obbligatoria*)
- Ore 15.00 Baby Disco Show la discoteca per piccoli e grandi di Silvio
Gnesotto
- Ore 17.00 Apertura cucina
- Ore 18.30 ... sottofondo musicale